



Prot. N° 2021/0051775

Treviso, 06/09/2021

Pratica. N° 2021/1275

Resp. Procedimento: Assunta De Luca (0422 656895)

Resp. Istruttoria: Assunta De Luca (0422 656895)

inviato tramite P.E.C.
agricolafiorin@legalmail.it

Spett.le SOCIETA' AGRICOLA FIORIN
DI LIONELLO & C. S.S.
Via Mensa, 3
48022 LUGO (RA)

e p.c.

inviato tramite P.E.C.
protocollo.comune.colleumberto.tv
@pecveneto.it

Al Comune di COLLE UMBERTO
Via Dell'Abbazia, 1
31014 COLLE UMBERTO (TV)

inviato tramite P.E.C.
daptv@pec.arpav.it

All' A.R.P.A.V.
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI TREVISO
Via Santa Barbara, 5/a
31100 TREVISO (TV)

OGGETTO: SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.
Variazione tipologica di capi allevati nel sito di via Trento n. 47, in comune di Colle Umberto (TV).
Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006
COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLA PROCEDURA

In riferimento alla domanda di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006, pervenuta in data 21/07/2021 ed acquisita con prot. Prov. n.ro 43257, (v nota 1), per Variazione tipologica di capi allevati nel sito di via Trento n. 47, in comune di Colle Umberto (TV), e alla comunicazione pervenuta in data 3/09/2021 ed acquisita con prot. Prov. n.ro 51453 si comunica l'esito della procedura.

Relativamente alla richiesta di accesso agli atti ricevuta in data 03/09/2021 (prot. Prov. n. 51421) si comunica che il contenuto della proposta di parere del sottogruppo VIA è riportato, in corsivo, nella presente nota.

STATO ATTUALE E PROPOSTA DI CONVERSIONE

L'allevamento è esistente ed è localizzato nel Comune di Colle Umberto (TV) in via Trento 47, autorizzato con Determinazione n. 18 del 20 gennaio 2021 ad accasare 102.974 galline ovaiole in gabbia per la produzione di uova, l'attività è esercitata in 4 capannoni.

Le galline sono allevate in gabbie, con un sistema di rimozione frequente della pollina



con nastri ventilati (BAT). I cicli di allevamento durano tra i 15 e i 20 mesi, seguiti da un periodo di vuoto sanitario pari a 35 giorni, nei quali l'azienda provvede alla pulizia e disinfezione dei capannoni. Alla fine del ciclo le galline ovaiole vengono vendute e destinate alla produzione di carne.

Il progetto della ditta riguarda la variazione tipologica dei capi accasati nell'allevamento passando da galline ovaiole in gabbia ad allevamento di pollastre allevate in voliera fino a maturità sessuale.

L'azienda non ha in progetto la realizzazione di ulteriori strutture e/o capannoni nel centro zootecnico.

L'unica operazione che verrà eseguita è la realizzazione di un impianto di abbattimento polveri ed odori con ugelli a nebulizzazione ad acqua, nella zona delle cuffie dei ventilatori. In questo modo l'aria estratta dai capannoni viene direttamente trattata con l'acqua al fine di diminuire le emissioni di polveri ed odori.

Il sito di allevamento è situato nel comune di Colle Umberto (TV) nei terreni catastalmente individuati al foglio 11 mappale 191 del comune.

Il progetto non ricade tra quelli elencati dalla nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

- 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 per galline;*
- 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o,*
- 900 posti per scrofe*

in quanto si tratta di conversione ad allevamento di pollastre.

Non rientra nella tipologia di cui alla lettera c) dell'allegato IV del D.Lgs. 152/2006 Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento, in quanto l'azienda presenta un rapporto qli/ha inferiore ai 20 qli/ha.

Nel documento "Lista di controllo" il Proponente verifica la congruità dell'area con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale di cui si riporta la sintesi:

- ✓ Piano di Assetto del Territorio (PAT) Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale non vengono evidenziati vincoli ostativi o pregiudizievoli all'intervento proposto;*
- ✓ Piano di Assetto del Territorio (PAT) Carta delle Invarianti lo SPA non evidenzia vincoli ostativi o pregiudizievoli all'intervento proposto;*
- ✓ Piano di Assetto del Territorio (PAT) Carta delle Fragilità non vengono evidenziati vincoli ostativi o pregiudizievoli all'intervento proposto;*
- ✓ Piano di Assetto del Territorio (PAT) Carta della Trasformabilità non vengono evidenziati vincoli ostativi o pregiudizievoli all'intervento proposto;*
- ✓ Piano degli Interventi (PI) non vengono evidenziati vincoli ostativi o pregiudizievoli all'intervento proposto rilevando che il sito di allevamento rientra parzialmente all'interno della fascia sottoposta a vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua e delle relative sponde o piedi degli argini ma è esistente e non sono previsti ampliamenti.*



VERIFICA DELLE CONDIZIONI DELL'ALLEVAMENTO ANTE E POST

1. Ai sensi del punto 5 - Lettera D Edificabilità Zone Agricole - LR 11/2004

Nel documento "Lista di controllo" il Proponente evidenzia che trattandosi di una riconversione ossia un intervento che comporta il cambio di utilizzazione di insediamento zootecnico esistente con passaggio ad una diversa tipologia di allevamento ma rimanendo, perlomeno, invariate le condizioni ante e post l'intervento di riconversione non richiede la verifica ex-novo delle distanze al fine di un corretto inserimento nel territorio.

2. Riduzione del consumo di materie prime

Nel documento "Lista di controllo" il Proponente evidenzia che la riconversione porta ad una riduzione dei consumi di materie prime.

3. Riduzione dei trasporti

Nel documento "Lista di controllo" il Proponente evidenzia che la riconversione porta ad una riduzione dei trasporti.

4. Riduzione della produzione di ammoniaca

Nel documento "Lista di controllo" e nelle integrazioni spontanee del 28/07/2021 il Proponente evidenzia che per il calcolo delle emissioni annuali di ammoniaca viene utilizzato il sistema BAT-TOOL per lo stato ante e post intervento al fine di effettuare il confronto. I dati delle emissioni nello stato ante di NH3 sono pari a 7.756 kg/anno mentre nello stato post intervento 4.001 kg/anno.

Il citato documento mostra che l'intervento di riconversione riduce le emissioni di ammoniaca.

5. Riduzione della produzione di odori

Nel documento "Lista di controllo" il Proponente evidenzia che la riconversione porta ad una riduzione degli odori.

6. Riduzione della produzione di PM10 e odore

Nel documento "Lista di controllo" il Proponente indica che la produzione totale di PM10 tra la situazione ante e quella post aumenta in quanto aumentano il numero di capi; evidenziando però due aspetti:

- a) gli estrattori d'aria presenti nei capannoni dispongono di cuffia per limitare le emissioni di polveri,*
- b) l'installazione nelle cuffie degli estrattori d'aria di ugelli che spruzzeranno acqua e tratteranno direttamente l'aria in uscita dal ventilatore stesso. Questo sistema sfrutterà l'effetto "scrubber", in cui il passaggio dell'acqua permette di assorbire alcuni gas e polveri, l'acqua verrà poi convogliata ad una vasca di decantazione delle polveri, successivamente l'acqua verrà riutilizzata con un sistema di ricircolo evitando di conseguenza sprechi di acqua.*

A supporto di quanto affermato al punto b) la Ditta produce la documentazione di analisi (file: ANALISIPOLVERIImpiantosimile.pdf e ANALISIODORIImpiantosimile.pdf) relativa ad altro allevamento simile che dimostra che il sistema trattiene e quindi riduce la quantità diffusa di PM10 e dell'odore.

Viene in questo modo dimostrato che la riconversione porta ad una riduzione



della diffusa del PM10 e degli odori.

CONSIDERAZIONI

Nella valutazione complessiva dell'intervento si concorda con il proponente che esso potrebbe comportare una sostanziale riduzione degli impatti. Pur considerando questi aspetti positivi, visto che attualmente risultano accasabili **102.974** ovaiole in gabbia come da Determinazione n. 18 del 20 gennaio 2021 e che il progetto prevede di convertire l'attuale tipologia di allevamento in allevamento con n. 177140 di pollastre, risulta difficile poter valutare correttamente l'impatto degli odori senza uno studio preliminare dell'impatto odorigeno.

CONCLUSIONI

Il Comitato Tecnico Provinciale per la Valutazione di Impatto Ambientale, riunitosi in data 2/09/2021, ha ritenuto che le modifiche proposte debbano essere sottoposte alla Verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Si invita pertanto la Ditta a presentare l'istanza sopra richiesta ribadendo che, sempre in riferimento al caso specifico, la nota provinciale del 20 aprile 2021 (prot. Prov. 21983) ricordava che l'attuale configurazione impiantistica fa' ricadere l'allevamento nell'ambito delle casistiche contemplate alla lettera ac) dell'allegato III alla parte 2^ del D.Lgs. 152/2006 e, conseguentemente, la sua "riorganizzazione" nella fattispecie indicata alla lettera t) del successivo allegato IV (modifiche di progetti di cui all'allegato III già realizzati ...). Ne deriva che la modifica prospettata dovrà essere sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ex. art. 19 del già citato D.Lgs. 152/2006.

Distinti saluti

*La responsabile del procedimento
Assunta De Luca*

NOTA 1

Gli elaborati presentati sono consultabili al seguente link del sito internet della Valutazione di Impatto Ambientale Provinciale:

<http://ecologia.provincia.treviso.it/Engine/RAServePG.php/P/575810190300/M/530010190303/T/SOCIETA-AGRICOLA-FIORIN-DI-LIONELLO-C-SS-VERIFICA-PRELIMINARE>

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.

La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93. Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.